

FSN 2025: Urge una Revisione dei Criteri di Riparto

Come l'attuale algoritmo di distribuzione del Fondo Sanitario Nazionale drena risorse e **penalizza strutturalmente la sanità campana.**



Basato sull'analisi del Prof. Antonio Salvatore.



Il Paradosso Macroeconomico (2019 - 2025)



PIL Italiano:

+27%

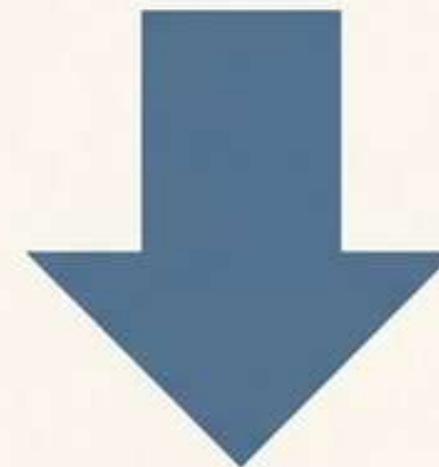
(+475,2 Mld). Da 1.790 a 2.256 Miliardi di euro.



Fondo Sanitario Nazionale:

+19%

(+21,8 Mld). Da 113,8 a 135,6 Miliardi di euro (di cui +19,7 Mld a garanzia dei LEA).



Popolazione Italiana:

-2,2%

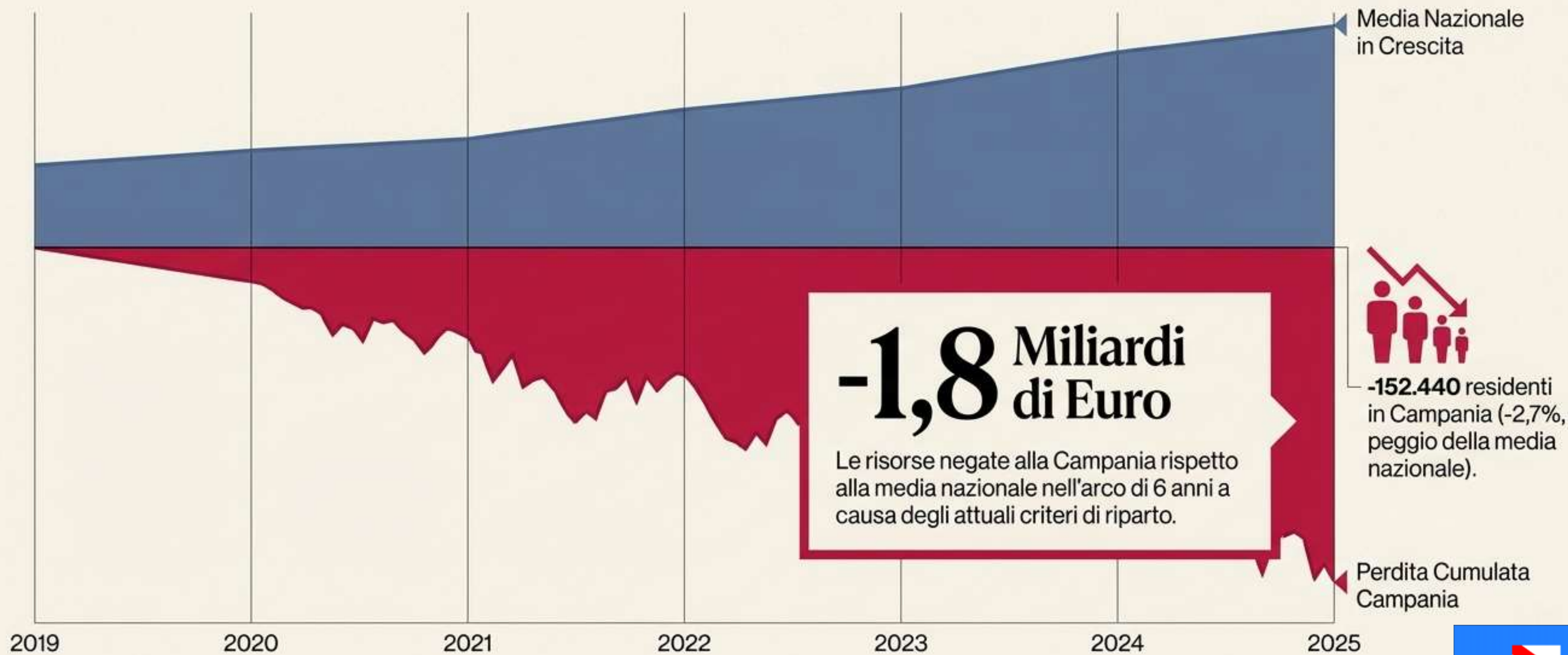
(-1,3 Mln). Scesa a 58.943.000 residenti.

Risultato apparente? La quota capitaria media nazionale è cresciuta di **374 euro** (da 1.844 a 2.218 euro). Il sistema appare in salute.



L'Anomalia Campana: Una Penalizzazione Continua

Mentre il sistema nazionale cresceva, dal 2019 al 2025 la Campania ha subito una contrazione demografica più severa e una perdita finanziaria cronica.



L'Anatomia del Fondo 2025: Dove si decide tutto

Il finanziamento statale garantito per il 2025 ammonta a 135.576.123.830 euro. Come viene diviso?

96.4%

3.6%

130,7 Miliardi

Finanziamento indistinto dei LEA
(Livelli Essenziali di Assistenza).

Il cuore del
problema
risiede qui



2,4 Mld: Vincolati per
specifiche attività
(Regioni/P.A.)

1,1 Mld: Finanziamento
specifiche attività/altri
enti

947,5 Mln:
Vincolati e da ripartire
(es. potenziamento
assistenza territoriale)

341,3 Mln: Quote
premiali 2025



La Macchina del Riparto: Criteri Obsoleti e Statici

Il riparto del Fondo Indistinto si basa su regole ampiamente superate dalle attuali condizioni sanitarie, economiche e sociali del Paese.

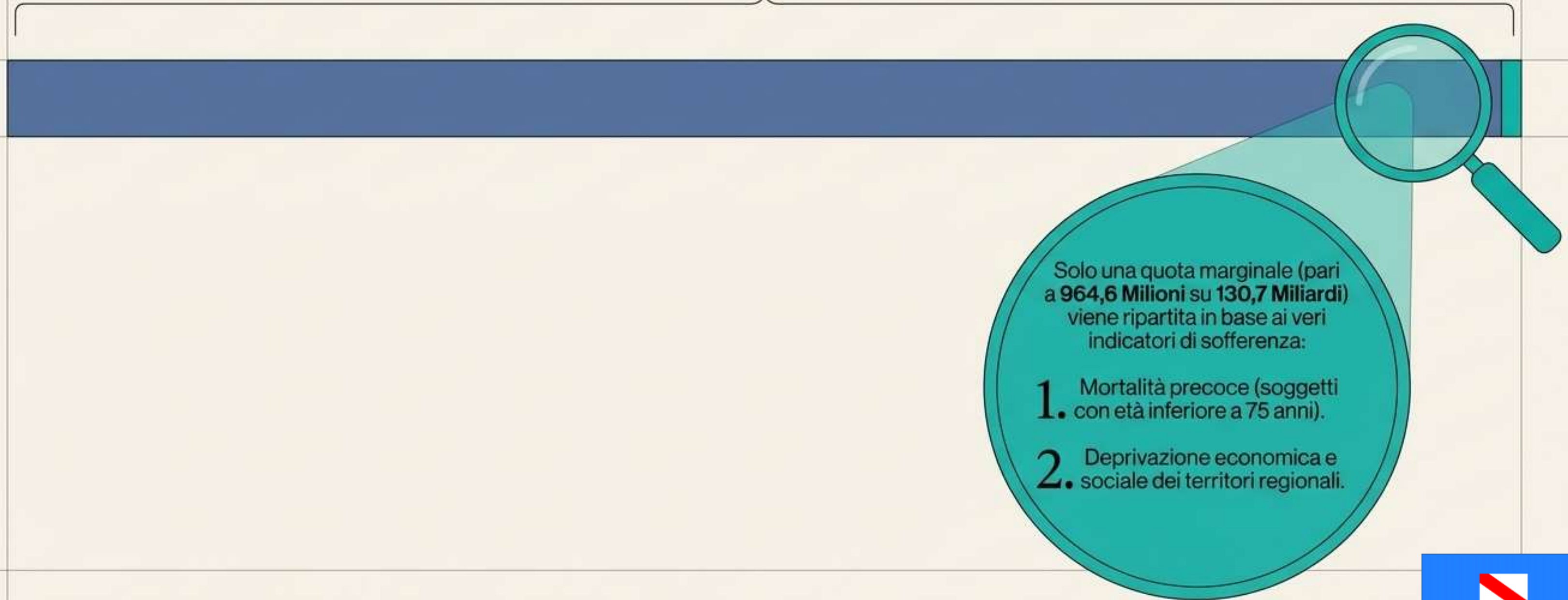
L'Attuale Sistema		I Reali Bisogni	
	Basato su costi e fabbisogni standard di sole 5 regioni di riferimento.		Ignora le profonde disuguaglianze di partenza tra Nord e Sud.
	Fortemente ancorato alla mera popolazione residente.		Non riflette adeguatamente l'impatto della crisi economica locale.
	Pesato sulla frequenza dei consumi sanitari per età (criterio statico).		Penalizza le regioni con alta densità di sfide socio-sanitarie ma demografia in calo.
Un sistema inadeguato che fallisce nel misurare i reali fabbisogni territoriali.			



L'Illusione dell'Equità: 98,5% contro l'1,5%

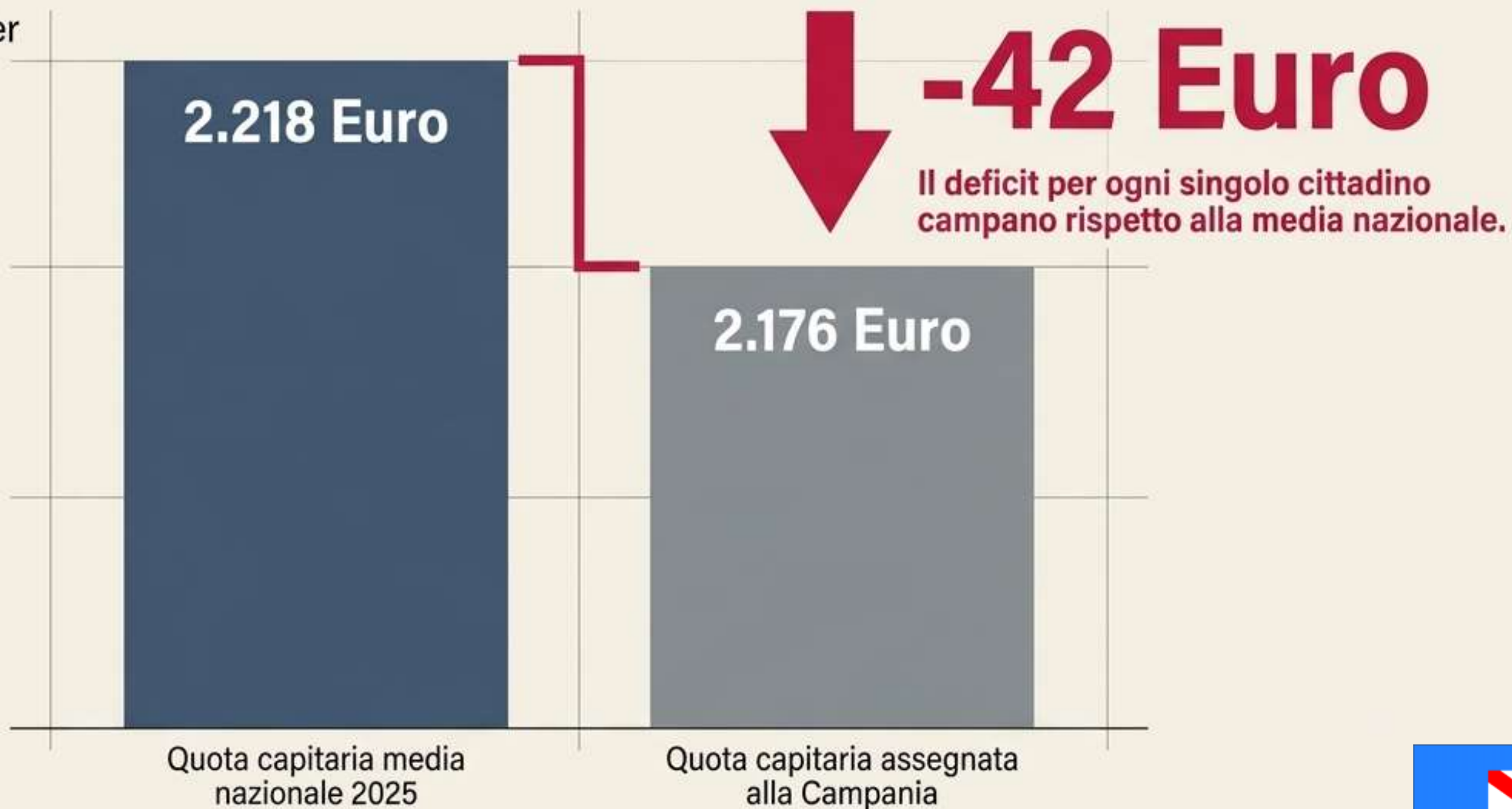
Della massa di risorse destinate ai Livelli Essenziali di Assistenza, la quasi totalità è distribuita ciecamente rispetto alle emergenze sociali.

98.5%: Riparto basato su costi standard e demografia statica.



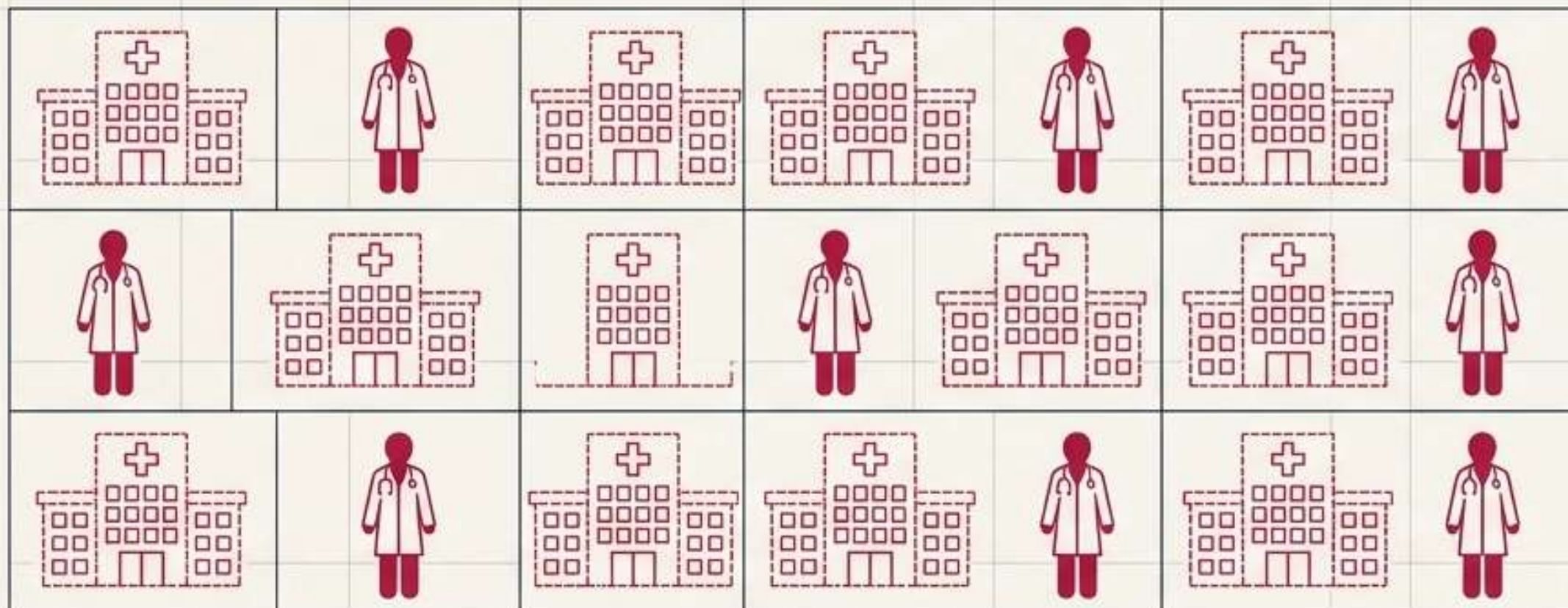
La Disparità Pro-Capite: Il Peso sul Singolo Cittadino

Gli attuali criteri si traducono
in una discriminazione
matematica certificata per
i cittadini campani.



Il Moltiplicatore del Danno

$$\left[\underset{\text{pro-capite.}}{-42_{\text{Euro}}} \right] \times \left[\underset{\text{l'intera popolazione campana.}}{5,6 \text{ Milioni di abitanti}} \right] = \sim 235 \text{ Milioni di Euro sottratti ogni anno.}$$

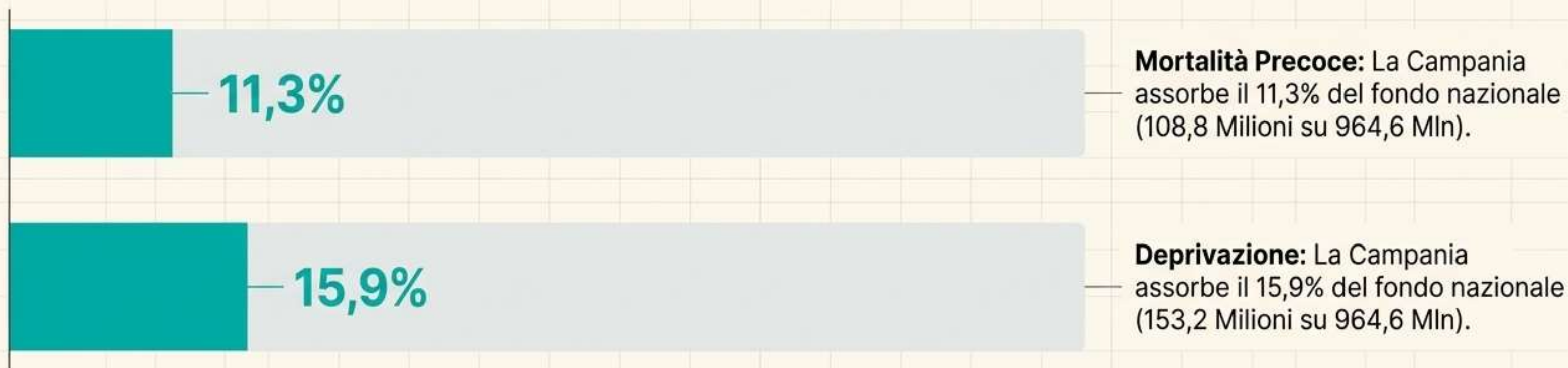


Cosa significa perdere 235 milioni di euro all'anno in spesa corrente? Significa meno posti letto, blocco del turnover, liste d'attesa più lunghe e impossibilità di garantire pienamente i LEA.



La Prova del Fabbisogno: Quando si misurano i veri bisogni

I nuovi parametri (introdotti dal 2023 per quell'1,5% del fondo) dimostrano inequivocabilmente che, se valutata su criteri reali, la Campania necessita di maggiore supporto.



L'assegnazione lorda 2025 (12,1 Miliardi, pari al 9,30% del totale nazionale) è stata sostenuta solo grazie all'applicazione di questi nuovi, ma troppo limitati, parametri.

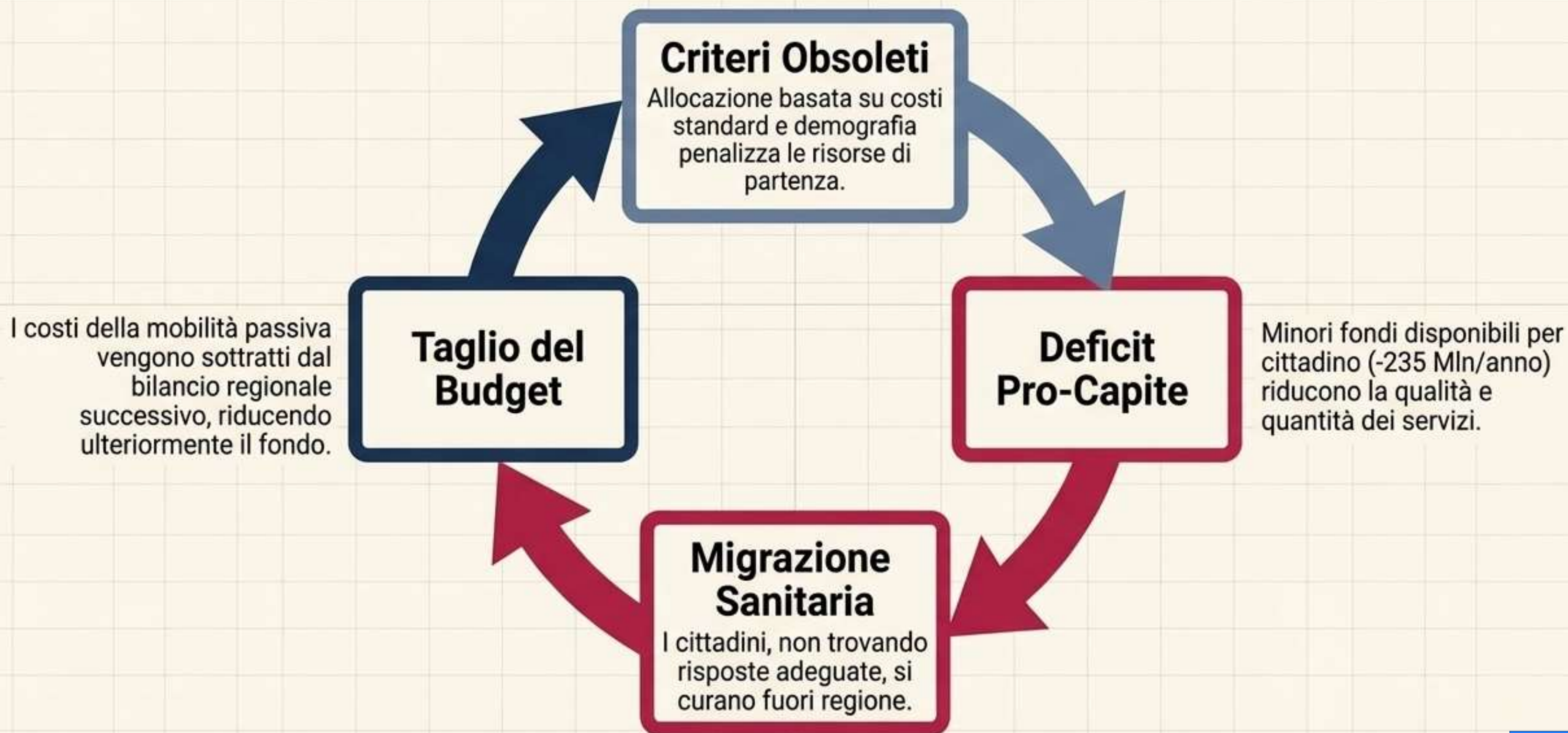


Il Colpo di Grazia: La Mobilità Sanitaria

Le risorse teoriche assegnate svaniscono a causa dei saldi negativi di migrazione sanitaria, un fenomeno alimentato proprio dal sottofinanziamento cronico.



Il Circolo Vizioso del Sottofinanziamento



Conclusioni: L'Urgenza di una Revisione

L'attuale assetto normativo è matematicamente e socialmente insostenibile. È essenziale intervenire sui meccanismi di riparto.



1. Superare la Staticità.

Abbandonare il peso esclusivo della demografia e dei costi standard storici, disconnessi dalla realtà socio-economica odierna.



2. Ampliare i Nuovi Parametri.

Aumentare drasticamente il peso specifico della deprivazione territoriale e della mortalità precoce ben oltre l'attuale e ininfluyente 1,5%.



3. Ripristinare l'Equità.

Garantire alla Campania le risorse strutturali necessarie per frenare l'emorragia della migrazione sanitaria e assicurare l'erogazione universale dei LEA.

